

Istituto nazionale
per il Commercio Estero

ROMANIA

BREVE NOTA SUL MERCATO DELLA GIOIELLERIA

(maggio 2011)

BREVE NOTA SUL MERCATO DELLA GIOIELLERIA IN ROMANIA

(aggiornata a Maggio 2011)

Quadro economico generale

Secondo i dati dell'INS (Istituto Nazionale di Statistica) il valore del **Prodotto Interno Lordo** nel 2010 è stato di 513,6 miliardi di Lei, ai prezzi correnti, in diminuzione del 1,3 % rispetto al 2009. Il valore del PIL in euro nel 2010 è stato di 122 miliardi, al cambio medio annuo della BNR di 1 euro = 4,21 lei. Dopo tre anni di crescita economica molto elevata (7,9% nel 2006, 6,3% nel 2007 e 7,3% nel 2008) il PIL romeno registra un brusco rallentamento nel 2009 (-7,1%) che è continuato nel 2010 (-1,3%).

Per quanto riguardano le stime relative ai primi tre mesi del 2011, il Prodotto Interno Lordo (PIL) è aumentato dello 0,6% rispetto al quarto trimestre del 2010. Tale incremento si affianca a quello registrato nel quarto trimestre del 2010, quando l'incremento del PIL è stato dello 0,1%. Essendosi, pertanto registrati 2 trimestri consecutivi di crescita, si può affermare che la Romania è ormai tecnicamente uscita dalla recessione.

L'andamento del PIL negli ultimi anni è stato il seguente:

	2006	2007	2008	2009	2010	I trim 2011
PIL (<i>valori in miliardi di Lei</i>)	344,7	416,0	503,9	491,3	513,6	n.d.
PIL (<i>valori in miliardi di euro</i>)*	97,8	124,7	136,9	115,9	122,0	n.d.
Variazione % rispetto all'anno precedente**	7,9 %	6,3%	7,3%	-7,1%	-1,3%	+0,6%

* *al cambio medio annuo*

** variazioni in termini reali

n.d. = non disponibile

Secondo i dati pubblicati dalla Banca Nazionale della Romania (BNR) il **deficit di conto corrente** nel primo trimestre del 2011 è stato di 634 milioni di euro, in diminuzione del 58,9% rispetto al primo trimestre del 2009.

Gli investimenti diretti esteri nel **2010** hanno raggiunto un valore complessivo di **2.596 milioni di euro** rispetto ai 3.488 milioni di euro dello scorso anno, con un **netto calo di circa il 25,6%** causato dagli effetti negativi della crisi economica internazionale, che ha ridotto i flussi di capitali esteri e il sostegno delle banche ai nuovi progetti di investimento.

Degli IDE in Romania nel 2010, i crediti intra-gruppo rappresentano il 21,4% mentre le partecipazioni al capitale il 78,6%.

Per quanto riguarda i primi tre mesi del 2011, gli IDE hanno registrato un valore di 379 milioni di Euro, in diminuzione del 22% rispetto al corrispondente periodo del 2010. I crediti intra-gruppo

hanno avuto un valore di 290 milioni di euro mentre le partecipazioni al capitale e le perdite nette hanno registrato un valore complessivo di 89 milioni di euro. .

Al 31 dicembre 2010, secondo i dati dell'Ufficio del registro del Commercio, erano registrate complessivamente 30.147 imprese italiane, di cui 15.741 attive, con un capitale versato di circa 1,38 miliardi di euro. Si nota un calo del 18,4% delle aziende italiane attive.

Nel 2010 sono state registrate 1.191 nuove aziende a partecipazione italiana, circa il 18,9% del totale delle nuove aziende a partecipazione estera registrate in Romania.

L'Italia continua ad essere, da oltre 10 anni, il principale paese investitore per numero di aziende registrate, mentre detiene il settimo posto tra i primi investitori per capitale investito.

Secondo i dati dell'INS, l'interscambio commerciale tra Italia e Romania ha raggiunto nel 2010 un valore complessivo di **10,57 miliardi di Euro**, superiore ai livelli del 2009 (quando era stato pari a 9,04 miliardi di euro).

In particolare la **Romania ha esportato verso l'Italia** un valore di 5,16 miliardi di euro (+15,6% rispetto al 2009), mentre **le importazioni dall'Italia** hanno raggiunto un valore di 5,42 miliardi di Euro (+19,1% rispetto al 2009). Pertanto nel 2010 la bilancia commerciale della Romania relativamente agli scambi con l'Italia ha registrato un saldo commerciale negativo di 260,8 milioni di euro.

Nel 2010 l'Italia si è trovata nella seconda posizione della classifica, dopo la Germania sia nella graduatoria dei Paesi fornitori sia in quella dei mercati di destinazione dell'export romeno.

Valutazione del mercato dei prodotti di lusso

Secondo le informazioni della rivista Capital, in uno studio realizzato nel 2010 si stima un mercato dei gioielli e degli orologi in Romania pari a 230 milioni di dollari. I gioielli rappresentano il 63 % del mercato. Si conferma la preferenza dei romeni ad acquistare orologi dall'estero; negli ultimi anni le vendite di orologi sono aumentate arrivando a circa 85 milioni di dollari.

L'adesione della Romania all'UE ha rinforzato la crescita del mercato della gioielleria. Sono arrivate nuove presenze molto attese nella nicchia del mercato del lusso con l'arrivo determinante dei grandi marchi di produzione. Il mercato dei gioielli di lusso occupa cca il 10-15% del mercato dei gioielli.

Secondo le stime fatte dalle associazioni di categoria, purtroppo, negli ultimi anni il mercato ufficiale dei metalli preziosi ha rappresentato solo il 15-20% del mercato totale dei metalli pregiati, circostanza dovuta in parte anche alla fiscalità, particolarmente gravosa per questo settore (anche se le accise per l'oro sono state azzerate dal 2010, l'IVA è aumentata del 5 %, arrivando al 24 %).

Un'altra caratteristica del mercato romeno è il valore molto basso delle esportazioni di gioielleria. La produzione romena di gioielli rappresenta al massimo il 5 % dei gioielli venduti ogni anno. Tale situazione è determinata dalla mancanza di scuole di formazione professionale, del quadro legislativo poco stimolante e dalla mancanza di agevolazioni e incentivi per il settore. Solo poche ditte producono e in parte esportano (in genere in collaborazione con partners italiani), mentre sono predominanti le importazioni, principalmente

da Turchia (75-80% dei gioielli presenti sul mercato), Italia, Hong Kong, Germania, Cina e Thailandia.

Una recente tendenza nel settore, provocata dalla crisi economica, e` l'aumento del numero dei monti dei pegni (case de amanet), alle quali si rivolge la popolazione per ottenere in poco tempo liquidita`. Se all'inizio del 2010 in Romania erano registrate circa 1.750 case de amanet, alla fine dell'anno erano circa 2.050 (290 aziende in piu` rispetto all'anno precedente). In alcuni casi, sono proprio i commercianti di gioielli, i piccoli negozi in particolare, che aprono un attivita` di monte dei pegni per adattarsi e resistere sul mercato.

Dalle informazioni ricavate da uno studio di mercato della "Federazione dei metalli e delle pietre preziose e semipreziose – Diamond Gold", si stima che nel 2010 in Romania si vendono e acquistano circa 7-7,5 tonnellate di gioielli e articoli in oro (rispetto alle 15 tonnellate del 2008 e alle 9-10 tonnellate del 2009).

Il mercato dei gioielli e degli orologi di lusso e` dominato da tre grandi operatori: Cellini, Micri Gold e Helvetansa. Cellini ha oltre 15 negozi in tutto il Paese con proprio brand e 4 negozi Swarovski. I principali marchi commercializzati da Cellini nei propri negozi sono Anna Maria Cammilli, Faberge, Mauboussin, Calvin Klein Jewelry, Furrer Jacot, Masriera, Mont Blanc, Pomellato, Utopia e Baraka. Micri Gold ha due negozi nel centro di Bucarest e commercializza tra gli altri i marchi Bulgari, Chopard, Damiani, Dior, De Grisogono, Versace e Claudio Fiorentino. Helvetansa nei suoi tre negozi commercializza oltre ad orologi di lusso anche gioielli Chaumet, Dior, Piaget, Leo Witter, Furrer – Jacot, ecc e tutti i brand di orologi del gruppo Richemont.

Altri negozi di lusso sono Chronolink (che commercializza vari marchi tra cui Mikimoto, Boucheron e orologi Tudor, Galt), e Cielo Venezia 1270 Ro (la casa italiana e` entrata sul mercato nel 2008 attraverso l'associazione con la societa` romena Royal Caro SRL) che nei suoi 10 negozi commercializza i marchi Cielo Venezia, Cover, Donna Oro, Paco Rabanne, Aliviero Martini, Pluvioro, Creazioni Delta, Artlinea, Arkano, Esprit, Mexx, Sisley, Ronco, Marc O'Polo, ecc. Per il 2011 e` prevista l'apertura di altri 5 negozi.

La piu` ampia rete di negozi appartiene alla societa` B & B Collection srl, con un totale di 110 negozi e 5 insegne (Kendra, Be in Time, Kultho, Splend'Or e B & B) nei quali commercializza numerosi marchi di orologi e gioielli come Alfieri, Rosato, Versace, Palmiero, Pianegonda, Blu Amante, Annamaria Cammilli, Cacharel, Calgaro, Comete, Bertani & CO, Guy Laroche, ecc.

A parte le catene di negozi, esistono sul mercato negozi tipo boutique, aperti nelle gallerie commerciali degli alberghi a 5 stelle o sulle vie principali di Bucarest come Luxury Expert, Mario International, Marstone SRL, Casa D'Or, Vendome, Maison Haute Horologerie, etc.

Ultimamente il commercio online per prodotti di lusso ha avuto un certo aumento, il comportamento del consumatore e` infatti molto sensibile alla riduzione di prezzo provocata da questo mezzo di commercializzazione. Google, in collaborazione con Unity Marketing (azienda di ricerca marketing nel settore dei beni di lusso), ha realizzato nel 2008 uno studio da cui emerge che il mercato online e` preferito dai consumatori per l'acquisto dei prodotti di lusso (gioielli, abbigliamento, scarpe, accessori, ecc). I clienti che preferiscono acquistare prodotti online sono i piu` giovani e quelli a piu` alto reddito rispetto ai clienti orientati al classico shopping. Tuttavia, dopo una crescita iniziale, la tendenza attuale delle vendite online e` quella di un mantenimento del livello raggiunto.

E' inoltre opportuno aggiungere che attualmente il consumatore romeno si confronta con le difficoltà causate dalla crisi economico-finanziaria che ha limitato le spese destinate all'acquisto di prodotti non-food. Il giro d'affari per il commercio di prodotti non-alimentari nei primi undici mesi del 2010 e' calato dell'8 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Molte aziende hanno chiuso oppure ristretto l'attività, nelle condizioni in cui si avverte la mancanza di liquidità per assicurare una continuità negli affari. Nel 2010 un numero di 21.700 aziende (di cui oltre 8.000 del settore della commercializzazione dei prodotti) sono state dichiarate in stato di insolvenza, rispetto alle 19.900 aziende del 2009 (+9 %).

Commercio estero settore gioielleria

E' opportuno premettere che purtroppo in Romania non sono disponibili statistiche ufficiali sui metalli pregiati. Relativamente alla graduatoria dei principali paesi importatori ed esportatori, si e' fatto riferimento ai dati forniti dalla Commissione Europea e diffusi in Romania. Tali informazioni sono però disponibili solo su base aggregata, facendo riferimento alla categoria merceologica del codice 71– Perle fini o coltivate, pietre preziose (gemme), pietre semipreziose (fini) o simili, metalli preziosi, metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi e lavori di queste materie, minuterie di fantasia, monete.

Relativamente ai dati riguardanti l'interscambio Italia-Romania, sono stati utilizzati i dati ISTAT, che risultano differenti da quelli Eurostat basati sulle dichiarazioni dei singoli Paesi. Con i dati ISTAT e' stato possibile ricavare dati statistici disaggregati, facendo riferimento alle sottocategorie più significative, in particolare:

7108 – oro, incluso oro platinato, grezzo o semilavorato o in polvere

7113 – Minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti, di metalli preziosi o di metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi (escl. Quelli > 100 anni di età);

7114 – oggetti di oreficeria e loro parti, di metalli preziosi o di metalli placcato o ricoperti di metalli preziosi (escl. oggetti semipreziosi, orologeria, strumenti musicali, armi, spruzzatori di profumo e loro teste spruzzatrici, originali di sculture, pezzi da collezione e antichità);

7116 – Lavori di perle fini o coltivate, di pietre preziose "gemme", di pietre semipreziose "fini" e di pietre sintetiche o ricostituite, n.n.a.;

7117 – Minuterie di fantasia.

Secondo i dati della Commissione Europea, nel 2010 la Romania ha importato a livello ufficiale metalli preziosi, pietre preziose e semipreziose (codice 71) per un valore di 91,24 milioni di Euro. L'Italia si conferma come **principale Paese fornitore di prodotti di gioielleria, pietre, metalli preziosi ed altri articoli** (con il 78,5 % del mercato), seguita da Germania, Turchia e Cina.

Romania - Importazioni metalli preziosi

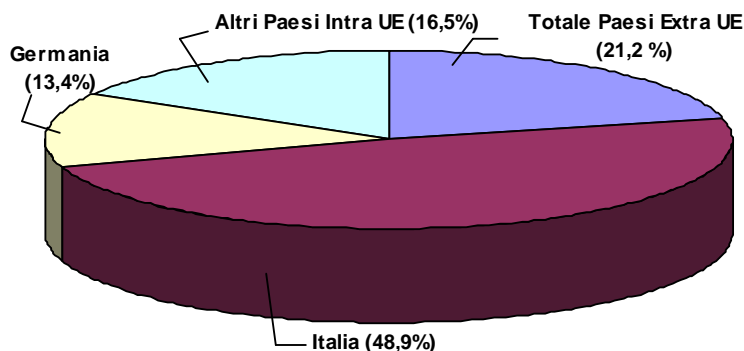
(Valori in migliaia di Euro per il codice 71)

Paese partner	Import 2009	% del totale	Import 2010	% del totale	% rispetto al 2009
Italia	25.042	38,2%	44.691	48,9%	+78,5%
Turchia	7.828	11,9%	n.d.	n.d	n.d.
Germania	7.252	11,0%	12.239	13,4%	+68,8%
Cina	6.029	9,3%	n.d.	n.d	n.d.
Totale Extra-UE	19.389	29,5%	19.374	21,2%	-0,1%
Totale Intra-UE	46.296	70,8%	71.869	78,8%	+55,2%
Totale	65.685	100%	91.243	100%	+38,8%

(Fonte Eurostat)

Nel 2010, le importazioni totali di metalli preziosi hanno registrato un aumento del 38,8% (dopo un calo del 33,7% subito nel 2009, per gli effetti della crisi economica). L'aumento record è stato per le importazioni dall'Italia.

Import gioielleria 2010 - Principali Paesi Fornitori (codice 71)



Per quanto riguarda le esportazioni, nel 2010 la Romania ha esportato metalli preziosi, pietre e lavori di metalli preziosi per un valore totale di 96,897 milioni di Euro. **Anche come paese di destinazione delle esportazioni romene l'Italia si conferma il partner principale**, con una quota del 56,52 % delle esportazioni romene.

Romania – esportazioni metalli preziosi

(valori in migliaia di Euro per il codice 71)

Paese di destinazione	Export 2009	% del totale	Export 2010	% del totale	% rispetto al 2009
Italia	25.498	42,8	54.766	56,52	+ 114,8
Germania	15.143	25,4	22.435	23,15	+ 48,15
Belgium	12.471	20,93	7.590	7,83	- 39
Totale	59.584	100	96.897	100	+ 62,62

(Fonte Eurostat)

Interscambio Italia-Romania

Analizzando l'**interscambio di metalli preziosi e pietre preziose e semipreziose Italia - Romania**, secondo i dati ISTAT risulta che l'Italia ha esportato verso la Romania nel 2010 un valore di 44,7 milioni di euro, con un aumento del 78,5 % rispetto ai 25,05 milioni di euro del 2009.

In aumento invece del 114 % le importazioni italiane dalla Romania, con un valore nel 2010 di 54,4 milioni di euro rispetto alle 25,5 milioni di euro nel 2009.

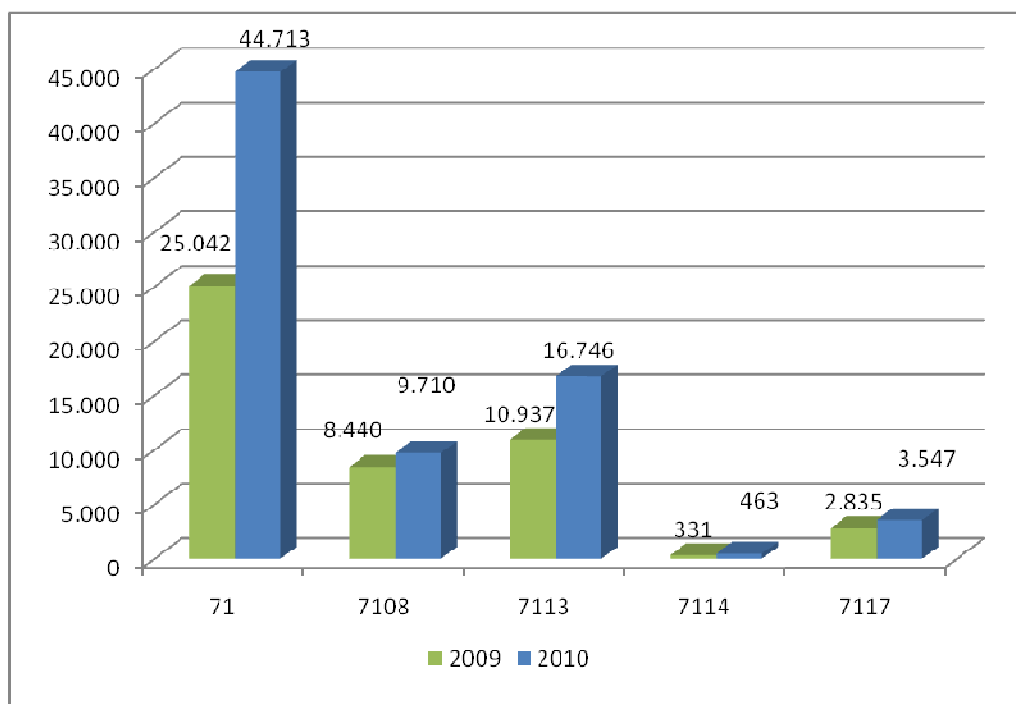
Va rilevato che la maggior parte delle importazioni italiane riguardano l'oro grezzo e semilavorato che viene poi trasformato in prodotto finito in Italia. Molto spesso le aziende romene comprano gioielli fornendo in cambio materia prima, pagando solo la manodopera.

Esportazioni italiane di gioielleria in Romania – La voce principale delle esportazioni italiane è rappresentata dal codice 7113 (minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti, di metalli preziosi o di metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi) con un valore di 16.746 migliaia di euro nel 2010 ed ha subito un aumento del 53 % rispetto al 2009. Segue il codice 7108 (oro, incluso oro platinato, grezzo o semilavorato o in polvere) con un valore di esportazioni pari a 9.710 migliaia di euro con un aumento del 15 % rispetto al 2009.

Esportazioni italiane di gioielleria verso la Romania

Voci	2009	2010	% rispetto al 2009
71	25.041	44.713	+ 78,5 %
7108	8.440	9.710	+ 15 %
7113	10.937	16.746	+ 53 %
7114	331	463	+ 39,9 %
7117	2.835	3.547	+ 25 %

valori in migliaia di Euro
(Fonte: Dati ISTAT)

Esportazioni italiane di gioielleria verso la Romania (migliaia di Euro)

Importazioni italiane di gioielleria dalla Romania

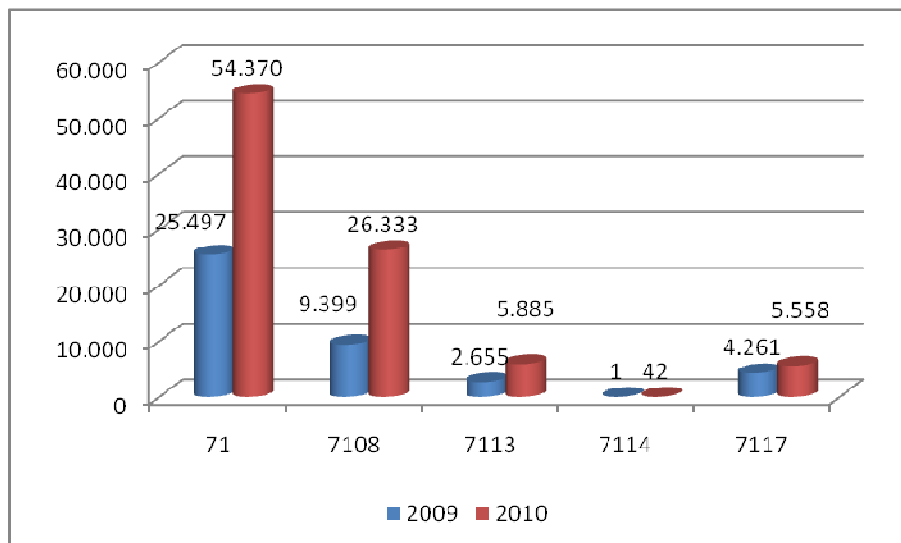
La categoria in cui il valore delle importazioni italiane di gioielleria dalla Romania e' il più alto e' il codice 7108 (oro, incluso oro platinato, grezzo o semilavorato o in polvere) con un valore di 26.333 migliaia di euro nel 2010 e un aumento significativo dell'180 % rispetto al 2009. Segue il codice 7117 (minuterie di fantasia) con un valore di 5.885 migliaia di Euro ed un aumento del 121 % rispetto il 2009 ed il codice 7113 (minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti, di metalli preziosi o di metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi) con un valore di 5.558 migliaia di euro e un aumento del 130 % rispetto al 2009.

Importazioni italiane di gioielleria dalla Romania

Voci	2009	2010	% rispetto al 2009
71	25.498	54.370	+ 113 %
7108	9.399	26.333	+ 180 %
7113	2.655	5.885	+ 121 %
7114	1	42	+ 420 %
7117	4.262	5.558	+ 130 %

valori in migliaia di Euro (Fonte: Dati ISTAT)

Importazioni italiane di gioielleria dalla Romania (migliaia di Euro)



Consumo

Nel 2008 il consumo pro-capite annuo di gioielli in oro è stato di 1,4 grammi.

Sono circa 5000 le aziende autorizzate ad operare con metalli preziosi che occupano circa 100.000 persone.

Secondo il Patronato dei Gioiellieri della Romania, i consumatori romeni hanno una forte preferenza verso l'argento, soprattutto per motivi di costo, considerato anche che quasi la metà della popolazione romena proviene da zone rurali in cui il livello di vita è molto basso.

Sono tuttavia molto apprezzati a livello di gusto sia l'oro giallo che quello bianco.

I prodotti italiani esercitano una forte attrattiva sul mercato romeno, sebbene non siano ancora largamente diffusi nei principali centri della Romania perché alla portata di una ristretta fascia di consumatori. Infatti, uno dei fattori frenanti per una più incisiva penetrazione commerciale dei beni italiani è sicuramente la bassa capacità di spesa della maggioranza della popolazione.

Del "Made in Italy" molto apprezzata è la produzione orafa, la cui offerta in Romania dal 1990 ha avuto una vera e propria esplosione, in relazione alle grandi potenzialità del mercato. Nelle vie più importanti della capitale e delle grandi città romene e nei numerosi centri commerciali sorti negli ultimi anni sono presenti vetrine che non hanno nulla da invidiare a quelle occidentali, guarnite di una buona varietà di articoli di gioielleria in oro e argento.

Un mercato che ha avuto un certo sviluppo negli ultimi due - tre anni è quello dei gioielli con pietre preziose, anche come conseguenza dell'ingresso di numerosi marchi famosi sul mercato. Le pietre più richieste sono diamanti, rubini, zaffiri, smeraldi ma anche le perle e i coralli. Gli oggetti più pregiati in termini di qualità e modelli, sono di produzione italiana e tedesca. La domanda è, però, ancora particolarmente orientata verso prodotti a basso valore aggiunto.

La gioielleria e oreficeria d'arte e di antiquariato è in via di estinzione e commercializzata prevalentemente tramite vendite all'asta; di solito è destinata all'esportazione.

Disponibilità di materie prime

In Romania sono presenti alcune miniere di estrazione ed esiste soltanto un produttore di metalli preziosi (oro, argento) estratti dai fanghi, di solito con un titolo di 999,9/1000, i cui riferimenti sono:

CUPROM S.A. BAIJA MARE

Str. Eliberarii 15, 430334 - Baia Mare, Jud. Maramures

Tel: +40 262-207100

Fax: +40-262-217824

E-mail: maria.varga@cuprom.com ; www.cuprom.com ; office@cuprom.com

Dir. Succursale. Ioan Muresan

Fra le aziende che hanno attività di raccolta, recupero, affinazione o commercializzazione dei metalli preziosi possiamo indicare: Safichem SRL di Ploiesti, Gold Recovery SRL di Brad (Hunedoara), Rechoralex SRL di Ociu (Hunedoara), Cellini, Magic Silver, Condor Group, Safir 94 e Rexo Metals.

Fino al 2000 l'attività di acquisto dell'oro presso le "case de amanet" (analoghe ai nostri monti dei pegni) era l'unica fonte di approvvigionamento di materia prima per i produttori locali, a causa del prezzo dell'oro più basso rispetto a quello quotato sul mercato di Londra. Fattore quest'ultimo che ha incentivato l'esportazione del metallo giallo, anche per l'assenza di dazi doganali all'uscita.

Attualmente, per la crisi economica, il numero dei monti dei pegni è aumentato come anche il volume delle loro transazioni che sono cresciute in alcuni casi anche del 30 %. In alcuni casi sono proprio i commercianti di gioielli che aprono anche case de amanet per mantenersi sul mercato e allargare la gamma di prodotti e servizi offerti. Siccome soltanto circa il 20 % dei gioielli sono in condizioni tali da poter essere rivenduti tal quali, esiste rispetto agli anni scorsi una maggiore disponibilità di metallo prezioso da utilizzare come materia prima.

La fusione dei metalli preziosi, non è più monopolio di stato; nel 2006 in Romania esistevano circa 100-150 società del settore oreficeria che disponevano di attrezzature per una fusione di buon livello.

Produzione

La produzione di oreficeria in Romania è ancora attiva ma non ancora a livello degli standard qualitativi italiani. Attualmente, la media di produzione mensile è di circa 150-200 kg di articoli in oro. Secondo le dichiarazioni del Patronato dei produttori di gioielli della Romania, delle circa 1.000 aziende del settore (argentiero ed orafo) soltanto il 10% dispone di attrezzature e impianti di alto livello in grado di fabbricare prodotti idonei ai mercati esteri, in particolare quelli dell'UE e degli Stati Uniti. La maggior parte della produzione è destinata al mercato locale (oltre l'80%), e poche aziende lavorano "per conto terzi"; inoltre, circa il 90% della produzione consiste in articoli in oro giallo, oppure in lega di oro giallo con oro bianco.

La produzione di gioielli affronta delle grosse difficoltà per quanto riguarda la manodopera, anche per la carenza di attività di formazione professionale nel settore che ha caratterizzato gli ultimi 50 anni e di un sostegno statale al riguardo.

I produttori locali utilizzano oro usato proveniente principalmente dalle locali "Case de amanet" oppure dall'estero, diffusa è anche la pratica di fare lavorazioni su richiesta diretta di clienti che forniscono vecchi gioielli come materia prima.

Regolamentazioni in vigore nel settore

Dal 1 gennaio 2007 lo spazio doganale romeno è diventato parte dello spazio comunitario, quindi le operazioni di import/export sono assimilabili ad operazioni di commercio intracomunitario (acquisto/fornitura di beni).

A partire dal 2010 i gioielli in oro non sono più soggetti al pagamento delle accise.

Per qualsiasi attività relativa ai metalli preziosi (importazione, esportazione, commercio, produzione, lavorazione conto terzi, ingresso in Romania o uscita dalla Romania), è obbligatorio presentare alla Directia Metale Pretioase (*Direzione Metalli Preziosi*) dell'ANPC (Autorità Nazionale per la Protezione del Consumatore) una richiesta per il rilascio dell'autorizzazione ad effettuare operazioni con metalli preziosi.

Per la commercializzazione di gioielli in Romania e' obbligatoria la marcatura o dell'importatore o dell'ANPC (Autorità Nazionale per la Protezione dei Consumatori).

A partire dal 2002, l'ANPC ha ereditato dalla Banca Nazionale della Romania tutte le responsabilità e gli obblighi specifici alle attività di analisi e marchio dei metalli pregiati, la dotazione tecnica e il personale specializzato, con il compito di sorvegliare la produzione, la compravendita, la conservazione e deposito, l'ingresso e l'uscita dal Paese.

L'ANPC e' attualmente l'unica istituzione abilitata a svolgere le seguenti attività:

- autorizzazione delle persone fisiche e giuridiche ad effettuare operazioni con metalli preziosi;
- marcatura dei gioielli e oggetti in metalli pregiati su richiesta di persone fisiche o giuridiche;
- analisi e perizia dei metalli preziosi;
- approvazione dei marchi utilizzati dai produttori, importatori, esportatori, commercianti, del modello, del marchio di garanzia propria;
- prestazione di consulenza specializzata ed organizzazione di corsi di preparazione e aggiornamento professionale.

Allo stesso tempo, l'ANPC può disporre la sospensione o il ritiro dell'autorizzazione per le attività con metalli pregiati. Lo svolgimento di operazioni senza autorizzazione, la commercializzazione senza marchio o con marchio non adatto, sono considerate infrazioni amministrative e comportano la confisca della merce e ammende fra i 20 e i 50 milioni di Lei. L'autorizzazione si rilascia per un anno ed e' rinnovabile. Il controllo delle operazioni con metalli preziosi e' eseguito dal Ministero delle Finanze.

Per l'importazione di gioielli o articoli in metalli preziosi, oltre al marchio del titolo la merce deve avere il marchio di garanzia propria dell'importatore romeno, oppure può essere marcata con il marchio di certificazione dell'ANPC.

Al momento l'acquisto di metalli preziosi (da parte di persone fisiche, società locali o importatori) non e' soggetto a restrizioni. La Banca Nazionale non vende e non acquista metalli preziosi. Anche l'affinazione e il recupero dei metalli preziosi non sono soggetti a restrizioni (eventuale autorizzazione riguardante la protezione dell'ambiente richiesta al momento della costituzione della società).

In Romania il titolo dell'oro per gli articoli di oreficeria e gioielleria, marcato dall'ANPC, e' compreso fra 9 e 22 carati.

Definizioni:

Marcatura dei metalli pregiati e delle loro leghe – operazioni di attestazione del contenuto del metallo pregiato fine attraverso l'applicazione del marchio del titolo, del marchio di garanzia propria del produttore interno, dell'importatore e/o del venditore al dettaglio, oppure, ove necessario, del marchio di certificazione;

Marchio di garanzia propria – elemento di identificazione individuale registrato presso l'Autorità Nazionale per la Protezione dei Consumatori, applicato sui gioielli e gli articoli di metalli pregiati e loro leghe dal produttore interno, dall'importatore o dal venditore al dettaglio;

Marchio del titolo – elemento di identificazione convenzionale, che varia in base al titolo del metallo pregiato, che si applica sui gioielli e gli articoli di metalli pregiati e loro leghe;

Marchio di certificazione – segno convenzionale applicato sui gioielli e gli articoli di metalli pregiati e loro leghe dall'Autorità Nazionale per la Protezione dei Consumatori su richiesta del produttore interno, dell'importatore e/o del venditore nel caso in cui non siano autorizzati o non desiderino applicare il marchio di garanzia propria.

Indirizzi utili

Autoritatea Nationala pentru protectia consumatorului
Autorita` Nazionale per la Protezione del Consumatore (ANPC)
Directia Metale si Pietre Pretioase (Direzione Metalli e Pietre Preziose)
 Str. Fabrica de Chibrituri, nr. 30, sector 5, 050183, Bucuresti
 Tel./Fax. 021 3184635
 E-mail: silviaduta@anpc.ro
www.anpc.ro ;
 Dir. Liviu Cirstea

Autoritatea Nationala a Vamilor
Directia Tehnici de Vamuire si Tarif Vamal
 Str. Matei Millo, nr. 13, sector 1, 010144, Bucuresti
 Tel. Centralino: 021 3155858; 59; 0747.576.206; 207; 208
 Fax. 021 3138251
 Tel. Directo 021 3110221 (Sig. Fanel Garoafa 0745-042143); tehnice di sdoganamento 021-3103513 (Sig. Mihalcea)
 E-mail: relatiipublice@customs.ro ; fanel.garoafa@customs.ro
 Direttore Marcel Mutescu

Centrul Roman pentru Promovarea Comertului si Investitiilor Straine
Centro Romeno per la promozione del Commercio e degli investimenti esteri (C.R.P.C. I.S.)
 Strada Apollodor nr. 17, C.P. 1/756, Sector 5, 050741 - Bucuresti
 Telefon: 0040 21-3185050;
 Fax: 0040 21-311 14 91
 E-mail: office@traderom.ro ; www.traderom.ro
 Vicedirettore Generale - Bogdan-Gabriel NEIDONI

PBR - Patronatul Bijutierilor din Romania (Patronato Gioiellieri di Romania)
 Calea 13 Septembrie, Nr. 128, Bl. P35, Sc. 2, Parter, Ap. 37, Int. 37, Sector 5, 050729, Bucuresti.
 Tel: 021 4011940/4011941
 Fax: 031 4056496.
 E-mail: patronatulbijutierilor@yahoo.com ; office@pbro.ro www.pbpro.ro
 Pres. Karl Heinz; cell. 0040-722-500611

- CDG 2008 Confederatia Nationala a Operatorilor cu metale si pietre pretioase din Romania DIAMOND GOLD
- Federatia Bijutierilor Din Romania Diamond Gold - Ugir 1903 (Federazione Gioiellieri di Romania)
- ABR - Asociația Bijutierilor din Romania
 Str. George Enescu. Nr.27-29, sector 1, 010303 - Bucuresti
 Tel: 0040 21 3123306; 3131570
 Fax : 0040 21 3123306; 3131570
 E-Mail : fmpps_dg@yahoo.com ; cdg2008@gmail.com
 Pres. Mihail Pacioianu ; 0722.697.487; 0745.166.546

Dobrogea – Patronato dei Produttori e Commercianti di Metalli Preziosi
 Bd. Tomis, nr. 99, Bloc SO, sc. C, ap.32, 900669 - Constanta, Jud. Constanta
 Tel. 0040 241 518088; 518707
 Fax. 0040 241 518088
 E-mail: patronatul_dobrogea@yahoo.com ; romeo_dominte@yahoo.com
 Pres. Romeo Dominte ; cell. 0722.410.325; www.pbd.ro

Patronato degli Operatori di Metalli Preziosi

Str. Avram Iancu, nr. 66, 400124 - Cluj Napoca, Jud. Cluj
 Tel. 0040 264 590737
 Fax. 0040 264 590949
 E-mail: magicsilver@internet.ro
 Pres. Gabriel Florin Pop cell. 0744.553771

Fiere del settore

In Romania non esistono fiere internazionali o nazionali specializzate nella gioielleria, ma solo fiere destinate agli articoli da regalo in genere:

BIJOUX EXPO – 27 -30 Gennaio 2011

Fiera per gioielleria, orologeria, accessori.

VALENTINE GIFTS – 10 -13 Febbraio 2011

Fiera per San Valentino (regali).

LUXURY SHOW – 01 -04 Dicembre 2011

Mostra per marchi di lusso

C-B-S – 01 – 04 Dicembre 2011

Fiera per articoli da regalo, arte, antichità, gioielleria, orologeria, prodotti cosmetici e profumi.

Website: www.c-b-s.ro

ORASUL LUI MOS CRACIUN – 17 -23 Dicembre 2011 - Fiera di Natale

Organizzatore: ROMEXPO S.A.

Bd .Marasti, nr. 65-67, Casella postale 32-3, sector 1, 011465, Bucuresti-Romania

Tel.: +40 21 202.57.00; 207.70.00

Fax: +40 21 207.70.70

e-mail: romexpo@romexpo.ro

Direttore generale - DORU SIMOVICI

Tel.: +40 21 207.70.30,

Fax: +40 21 207.70.39

e-mail: secretariat@romexpo.ro

Capo gabinetto: Stefania Timofte

Vicedirettore - SORIN VORNIC

Tel.: 40 21 202.57.03,

Fax: +40 21 202.57.36;

e-mail: sorin.vornic@romexpo.ro

Direttore commerciale Catalin Trifu

Tel: +40 21 202.57.05

Fax: +40 21 207.70.70

E-mail: catalin.trifu@romexpo.ro